



# CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

## Il grave lutto di Guido Bertarelli

A poco tempo di distanza dalla perdita della zia, il comm. dott. Guido Bertarelli, vice-presidente della nostra Sezione e Presidente del Consorzio nazionale guide e portatori del C.A.I., è stato colpito proprio nel periodo delle feste natalizie, da un'altra gravissima sciagura: la morte del fratello suo Marco, di anni 51, capitano degli alpini in congedo e socio nostro da circa un trentennio.

I funerali ebbero luogo il 27 scorso nel pomeriggio. Alla casa dell'estinto, in via S. Barnaba 18, erano convenute rappresentanze dei corpi militari, dell'A.N.A., il Presidente della Sezione del C.A.I. Milano, conte Alberto Bonaccosa, numerosi membri del Consiglio direttivo nazionale, il dott. Gerelli, segretario generale del T.C.I. ed un'imponentissima folla di soci del C.A.I., di rappresentanze delle Società escursionistiche della città, di amici, di estimatori del compianto Marco, i quali accompagnarono la salma alla chiesa di Santa Maria della Passione. La stima e l'affetto di cui l'estinto era circondato ebbero un'evidente dimostrazione in questo estremo tributo di cordoglio e nelle espressioni pervenute al comm. Guido, il quale nell'ora del grave lutto, ha avuto il conforto di tanto plebiscitaria manifestazione.

Il Consiglio direttivo della Sezione del C.A.I. si rende interprete dell'animo di tutti i soci, rinnovando al comm. Guido Bertarelli i sensi del suo commosso affetto e della sua unanime solidarietà in quest'ora di dolore e ad esso il nostro giornale si unisce con la più sentita cordialità.

## La Mostra fotografica del 3° Attendamento

La sera del 29 scorso, nella sala della Sezione, è stata inaugurata la Mostra fotografica indetta tra i partecipanti al terzo attendamento nazionale del C.A.I.

Ricordiamo che tale mostra, che comprende più di 200 lavori, interessanti sia dal lato tecnico che artistico e pervenuti agli organizzatori da ogni regione d'Italia e dall'Estero, rimarrà aperta sino al 13 corrente.

## IX Natale alpino

- (2° elenco)
- 89 Tessitura Fratelli Lucioni doni
  - 90 Vitali Rag. Franco doni
  - 91 Vitali Felice L. 25
  - 92 Chiozzotto Giulio L. 50
  - 93 Alla memoria di Aldo Laus L. 50
  - 94 Alla memoria di Angelo Scotti L. 50
  - 95 Tuzeschi Comm. Mario L. 50
  - 96 Pavan Dott. Giuseppe L. 20
  - 97 De Marchi Gherini Rag. Achille L. 10
  - 98 Ing. Arnaldo L. 50
  - 99 Fratelli Felice, Aurelio L. 50
  - 100 Disacciatore Rag. Franco L. 50
  - 101 Cellina Dott. Marcello L. 50
  - 102 Bertarelli Maria doni
  - 103 Ucelli Carla L. 50
  - 104 Piccini Gianni L. 50
  - 105 Mattari del Moro Ing. Giuseppe L. 50
  - 106 Fratelli Riva L. 50
  - 107 S. A. Daniele Bellavita L. 500
  - 108 Credito Italiano L. 500
  - 109 G.U.F. Società cinematografica L. 600
  - 110 Contini Dante doni
  - 111 Pianca Attilia L. 30
  - 112 Borghi Nappo L. 25
  - 113 Suardi Leopoldo L. 30
  - 114 Mosca Gr. Uff. Giuseppe L. 200
  - 115 Banca Comm. Ital. (Direzione) L. 1000
  - 116 Magnoni Renzo L. 50
  - 117 Frisia Ing. Arnaldo L. 50
  - 118 Fantoni Fratelli L. 100
  - 119 Marimonti Rag. Pompeo L. 20
  - 120 Maglielico A. Boglietti doni
  - 121 Bonaccosa Comessa Marisa L. 500
  - 122 Bardelli Arturo L. 10
  - 123 Weiss Giovanni L. 25
  - 124 Benedetti Enzo L. 25

## Soci. pagate la quota dell'Anno XV.

Ricordatevi che per fruire dei vantaggi che offre l'associazione al Club Alpino (riduzioni nei rifugi, ribassi ferroviari, assicurazione ecc.) è necessario aver versato la quota dell'Anno XV.

Prima di partire per le gite mettetevi in regola!

- 125 Cesati Rag. Pietro L. 50
- 126 Ghezzi Giulio Cesare L. 24
- 127 Colombo Maria e Celso doni
- 128 Ditta Giovanni Lanfranchi L. 50
- 129 Manubretti Carlo L. 50
- 130 Proietti Angela L. 50
- 131 Rossi Rag. Alessandro L. 50
- 132 De Micheli Emilia L. 50
- 133 V. La Raz. Ambrogio L. 50
- 134 Burchiani Dello L. 50
- 135 Fratelli Bessini L. 50
- 136 Borletti Ferdinando Gina L. 50
- 137 Amorosi Maurizio L. 50
- 138 M. Strambio De Castilia L. 50
- 139 Mari Teresa L. 50
- 140 Omio Maria L. 50
- 141 Lombardi Dott. Vittorio L. 50
- 142 Riva, mamma L. 50
- 143 Piccini Piero L. 50
- 144 S. A. Valle & C. L. 50
- 145 Civita Angelo L. 50
- 146 Riva Vittorio, Luisa e Adele L. 50
- 147 Valentini Alfredo L. 50
- 148 F. Mottana & C. Legnano L. 50
- 149 A. Cambiaggio & C. L. 50
- 150 Bonaccosa Zelmira L. 50
- 151 Aprà Pina e Piero L. 50
- 152 Venzaghi Enrica L. 50
- 153 Conti Veneza L. 50
- 154 Bonaccosa Zelmira L. 50
- 155 Pezzi Luigina L. 50
- 156 Locarno Ivia e amiche L. 50
- 157 Famiglia Clerici, Venzaghi L. 50
- 158 Fontana Roux Cav. Arnaldo L. 100
- 159 Fadini Ing. Carmelo L. 15
- 160 Prova Carlo L. 50
- 161 N. N. doni
- 162 Riva Emilio L. 50
- 163 Frigerio Dott. Celestino L. 100
- 164 Clara Italo doni
- 165 Barbieri Erminda L. 50
- 166 Laurenti Tina L. 50
- 167 N. N. L. 50
- 168 Confalonieri Valle Ticino L. 50
- 169 C.A.I. Milano L. 50
- 170 Tagliavini Pietro L. 50
- 171 Pastini Gaspare L. 50
- 172 Riva Magniavacca L. 50
- 173 Reghi Mario L. 50
- 174 Pironi Massarani & C. L. 50
- 175 Manifatture Lane Borgosesia L. 50
- 176 Pironi Nino L. 50
- 177 Pironi Nino L. 50
- 178 Sindacato di Borsa L. 200
- 179 De Renzi Avv. Alessandro L. 50
- 180 N. N. L. 50
- 181 Riboldi Avv. Gino L. 25
- 182 Raveich Avv. Dott. Elio L. 50
- 183 Raveca Cav. Avv. Ugo Vittorio L. 25
- 184 Pironi Aldo e Rosina L. 50
- 185 Massarani Cav. Aldo e Carolina L. 100
- 186 Pironi Francesco L. 100
- 187 Bertarelli Dott. Guido L. 100
- 188 Porro Dott.ssa Giuseppina L. 50

**Sci ultraleggeri**  
**Olimpionico Garmisch**  
 (Patungia Silvestri)  
**Esclusività TERMENINI**  
 MILANO - Carrobbio, 2

- 189 Cagna Amedeo L. 25
- 190 Canelli Dott. C. L. 25
- 191 Bonelli Emilio L. 25
- 192 Un attendato ecossioracco L. 20
- 193 Disacciatore Dott. Carlo L. 30
- 194 Terzini Felice L. 30
- 195 Bianca Ponti L. 100
- 196 Gianni Tullio doni
- 197 Magnavacca A. e P. L. 50
- 198 Telo Roberto L. 50
- 199 Nello Fussy L. 50
- 200 S. A. Lorenzo Galtruccio L. 50
- 201 Zanetti Bruno e Uberto L. 50
- 202 De Renzi Avv. Alessandro L. 50
- 203 Bonavita Rag. Angelo L. 50
- 204 Sorini & Magnavacca L. 50
- 205 Lanzani Dott. Clelio L. 50
- 206 Garinera e Saponeria L. 50
- 207 De Anzeli Frua L. 50
- 208 Industrie Riunite Passama- L. 50
- 209 Mombello Silvio L. 50
- 210 N. N. L. 50
- 211 Gaetani Mario L. 50

Fra i donatori segnaliamo: il pittore Achille Jemoi che ha offerto un quadro di soggetto alpino; il rag. Franco Vitali che ha inviato un forte quantitativo di lana e di prociocci doni da parte di altre ditte; il cav. Francesco Pironi che raccolse un notevole quantitativo di doni e offerte in contanti; la tessitura Fratelli Lucioni per il regalo di parecchie pezze di tessuti; la signorina Cleotilla Bigoni e signora Tina Laurenti per l'offerta di numerosi indumenti di lana confezionati a proprie spese in unione ad un gruppo di gentili signore e signorine; il cav. Renzo Rovere per numerosi capi di vestiario e di biancheria.

Il pittore Achille Jemoi che ha offerto un quadro di soggetto alpino; il rag. Franco Vitali che ha inviato un forte quantitativo di lana e di prociocci doni da parte di altre ditte; il cav. Francesco Pironi che raccolse un notevole quantitativo di doni e offerte in contanti; la tessitura Fratelli Lucioni per il regalo di parecchie pezze di tessuti; la signorina Cleotilla Bigoni e signora Tina Laurenti per l'offerta di numerosi indumenti di lana confezionati a proprie spese in unione ad un gruppo di gentili signore e signorine; il cav. Renzo Rovere per numerosi capi di vestiario e di biancheria.

Il Consiglio direttivo della Sezione del C.A.I. si rende interprete dell'animo di tutti i soci, rinnovando al comm. Guido Bertarelli i sensi del suo commosso affetto e della sua unanime solidarietà in quest'ora di dolore e ad esso il nostro giornale si unisce con la più sentita cordialità.

## NOTIZIE IN FASCIO

**Natale alpino.** — Il quadro offerto dal pittore Achille Jemoi pel Natale Alpino non fu sorteggiato, come stabilito, la sera del 29 dicembre per mancanza di intervenuti.

L'estrazione avrà luogo improvvisamente la sera di venerdì 8 gennaio.

Ritirare il biglietto in Segreteria.

**Rivista mensile di agosto.** — Si comunica che il fascicolo di agosto della Rivista Mensile del C.A.I. non venne pubblicato.

## SCI C.A.I. MILANO

**Prossime gite**

17 gennaio: Gruppo A e B Monte Vigna Vaga (m. 2353) (Alpi Orobie).  
 Direttori: pel Gruppo A Ugo di Vallepianta; pel Gruppo B Pompeo Marimonti.

21 gennaio: Gruppo A Monte Falère (m. 3061) (Alpi Graie). Direttore Ugo di Vallepianta; Gruppo B Passo della Portula (m. 2301) (Alpi Orobie). Direttore Pompeo Marimonti.

## Si reclamano scivole anche in Lombardia...

Un vecchio socio del C.A.I. Milano si scrive, sotto il titolo « Stagione sciistica - Costituzioni », che « Nei programmi dell'attuale stagione sciistica si nota una novità, cioè la messa in funzione di funivie, cioè di stittoni su alcuni campi di sci, per dar modo anche a chi ha il tempo misurato o insufficiente all'attentato di poter godere l'ebbrezza delle lunghe scivolate, senza sobbarcarsi alle faticose e sfiancanti salite. Ma con rincrescimento deve constatare da chi abita Milano o la pianura lombarda, che i campi di sci che di queste innovazioni si sono avvantaggiati sono tutti o quasi fuori della nostra regione, come se le Prealpi e le Alpi lombarde non avessero campi meritevoli di tali comodità. Non so se sia per snobismo degli appassionati che tendono verso i campi di sci per noi più lontani o per-

## Soci. pagate la quota dell'Anno XV.

Ricordatevi che per fruire dei vantaggi che offre l'associazione al Club Alpino (riduzioni nei rifugi, ribassi ferroviari, assicurazione ecc.) è necessario aver versato la quota dell'Anno XV.

Prima di partire per le gite mettetevi in regola!

- 125 Cesati Rag. Pietro L. 50
- 126 Ghezzi Giulio Cesare L. 24
- 127 Colombo Maria e Celso doni
- 128 Ditta Giovanni Lanfranchi L. 50
- 129 Manubretti Carlo L. 50
- 130 Proietti Angela L. 50
- 131 Rossi Rag. Alessandro L. 50
- 132 De Micheli Emilia L. 50
- 133 V. La Raz. Ambrogio L. 50
- 134 Burchiani Dello L. 50
- 135 Fratelli Bessini L. 50
- 136 Borletti Ferdinando Gina L. 50
- 137 Amorosi Maurizio L. 50
- 138 M. Strambio De Castilia L. 50
- 139 Mari Teresa L. 50
- 140 Omio Maria L. 50
- 141 Lombardi Dott. Vittorio L. 50
- 142 Riva, mamma L. 50
- 143 Piccini Piero L. 50
- 144 S. A. Valle & C. L. 50
- 145 Civita Angelo L. 50
- 146 Riva Vittorio, Luisa e Adele L. 50
- 147 Valentini Alfredo L. 50
- 148 F. Mottana & C. Legnano L. 50
- 149 A. Cambiaggio & C. L. 50
- 150 Bonaccosa Zelmira L. 50
- 151 Aprà Pina e Piero L. 50
- 152 Venzaghi Enrica L. 50
- 153 Conti Veneza L. 50
- 154 Bonaccosa Zelmira L. 50
- 155 Pezzi Luigina L. 50
- 156 Locarno Ivia e amiche L. 50
- 157 Famiglia Clerici, Venzaghi L. 50
- 158 Fontana Roux Cav. Arnaldo L. 100
- 159 Fadini Ing. Carmelo L. 15
- 160 Prova Carlo L. 50
- 161 N. N. doni
- 162 Riva Emilio L. 50
- 163 Frigerio Dott. Celestino L. 100
- 164 Clara Italo doni
- 165 Barbieri Erminda L. 50
- 166 Laurenti Tina L. 50
- 167 N. N. L. 50
- 168 Confalonieri Valle Ticino L. 50
- 169 C.A.I. Milano L. 50
- 170 Tagliavini Pietro L. 50
- 171 Pastini Gaspare L. 50
- 172 Riva Magniavacca L. 50
- 173 Reghi Mario L. 50
- 174 Pironi Massarani & C. L. 50
- 175 Manifatture Lane Borgosesia L. 50
- 176 Pironi Nino L. 50
- 177 Pironi Nino L. 50
- 178 Sindacato di Borsa L. 200
- 179 De Renzi Avv. Alessandro L. 50
- 180 N. N. L. 50
- 181 Riboldi Avv. Gino L. 25
- 182 Raveich Avv. Dott. Elio L. 50
- 183 Raveca Cav. Avv. Ugo Vittorio L. 25
- 184 Pironi Aldo e Rosina L. 50
- 185 Massarani Cav. Aldo e Carolina L. 100
- 186 Pironi Francesco L. 100
- 187 Bertarelli Dott. Guido L. 100
- 188 Porro Dott.ssa Giuseppina L. 50

**Sci ultraleggeri**  
**Olimpionico Garmisch**  
 (Patungia Silvestri)  
**Esclusività TERMENINI**  
 MILANO - Carrobbio, 2

come succede anche in qualche altra località — a godersi i benefici della propaganda e degli sforzi altrui.

Quest'inverno, almeno quando la neve lo permetterà, entrerà in funzione la Val d'Intelvi la scivola fatta costruire dal C.A.I. di Como alla capanna Bruno, di sua proprietà, della quale abbiamo a suo tempo parlato, primo esempio di questo pratico ed economico mezzo di trasporto in Lombardia, ma il suo sfruttamento sarà purtroppo limitato nel tempo, dato che la neve vi resta poco, stando alla media degli ultimi anni.

Infine, come nota il « vecchio socio del C.A.I. » c'è la strada dei Piani Rasinelli, comodissima per gli sciatori, almeno per il breve periodo di tempo in cui la neve sarà sciabile ai piedi della Grignetta. Ci auguriamo che i leccchi, che hanno così dimostrato il loro spirito di moderna intraprendenza, sapranno mettere in valore anche i magnifici Piani di Artavaggio o meglio ancora il Piano di Bobbio, veri serbatoi di neve sciabilissima fino a primavera inoltrata, e che dovrebbero diventare i campi ideali della Lombardia. Anche qui sarebbe utilissima una strada che da Maggò portasse ad Artavaggio o una funivia da Barzio al Piano di Bobbio, se la costruzione di una rotabile presentasse eccessive difficoltà data la forte pendenza del terreno.

G. P.

## Benemeriti dell'Alpinismo nostro

**Prof. Avv. E. A. Porro**

Questo veterano del Club Alpino (è iscritto alla Sezione di Milano dal lontano 1877) ha spiegata una grandissima attività nel nostro sodalizio, come presidente della Sezione locale durante la guerra, come vice presidente e poi presidente generale nel dopo guerra.

Durante i lunghi anni del conflitto europeo, quando tutti i soci validi erano al fronte, fu appassionato animatore di ogni forma di assistenza alle popolazioni alpine e ai combattenti, nonché di assistenza morale e materiale alle numerose famiglie dei profughi. Divenuto vice presidente generale iniziò l'opera di riscatto dei rifugi tedeschi dell'Alto Adige, che portò risolutamente a compimento quanto assunto nel 1922 e tenne poi per lunghi anni la presidenza generale con indefesso e duro lavoro presso le autorità politiche e militari a Trento, a Bolzano e a Roma.

Egli cercò la collaborazione fattiva dei migliori elementi delle varie Se-



zioni andandoli spesso a prendere fra i dissidenti e si formò un Consiglio omogeneo di giovani e uomini di gran valore, che lavorò con indefessa compattezza, instaurando il nuovo sistema delle riunioni consiliari e assembleari circolanti da Torino a Trieste, a Bologna, Genova, Venezia, Firenze, Aquila, Roma, Vicenza, correggendo l'uso invalso che le teneva sempre a Torino. Ricondusse la più fraterna concordia fra le varie Sezioni e se ne videro i frutti nell'armonica loro attività, con cui furono risolti i gravi problemi determinati dal dopo guerra, anche con l'assorbimento della Sucei, della Società Alpinisti Tridentini, della Società Alpina delle Giulie.

Coll'affermarsi del Fascismo propose subito al Consiglio di farvi cordiale adesione, ottenendo il plauso degli eletti, e allorché il Segretario del Partito gli fece conoscere il programma diviso nelle alte sfere di concentrazione degli organismi sportivi e similari, rassegnò subito nelle sue mani il mandato detenuto per tanti anni e fu orgoglioso di vederlo personalmente assunto dall'Alto Gerarca.

Se l'opera del prof. Porro sarà col tempo dimenticata, ed è naturale, il suo nome, trasfuso in quello dei suoi amatissimi figli Giovanni e Augusto Porro, brillerà sempre di pura luce ideale al Colle di Neves e all'Alpe Ventina.

## POESIA DEL SACRIFICIO

### Luigi Barbero premio della Notte di Natale

Alla memoria del tenente Luigi Barbero, del 2° Alpini, già citato all'ordine del giorno dell'Esercito, è stato conferito un premio della « Notte di Natale », istituzione per la quale ogni anno, nella massima ricorrenza religiosa della Cristianità, vengono variamente assegnate somme come riconoscimento di un atto umano che, soverchiando la misura del comune e del mediocre, si solleva a poesia.

Motivazione sintetica, ma altamente nella sua nuda semplicità:

« Durante un'ascensione dell'agosto scorso, in Val di Stura, il tenente Barbero, accortosi di trascinare nel precipizio un compagno, al quale si era istintivamente aggrappato per l'improvvisamente caduto dell'appiglio roccioso, lo ha distaccato da sé, preoccupato più della salvezza del collega che della sua propria ».

Quando si pensi all'istinto che in simile circostanza si risveglia disperatamente cercando qualsiasi via di salvataggio, quando tutta la volontà cosciente ed incosciente è concentrata nella conservazione della propria vita senza minimamente pensare che qualunque gesto possa nuocere ad altri, appare in tutta

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

La riunione annuale dei soci ed il pranzo sociale avranno luogo nella seconda quindicina di gennaio. Nel prossimo numero sarà pubblicato la data e la località della riunione.

**lo sportivo italiano**  
 milano - tel. 80.882  
 via solferino, 3

divise confezioni distintivi bandiere

● tennis ● alpinismo ● sci ● nuoto ● ginnastica

**Sciatori! "SPORT LODEN" DUVIA**

Casa rinomata per la confezione su misura vendita stoffe "Loden", sci, calzature e abbigliamento

VIA DANTE 4 (MILANO)

**RIFUGIO PRINCIPE UMBERTO**  
 (metri 2400)  
 alle Tre Cime di Lavaredo (Misurina)

Magnifici campi di neve tra i più belli delle Dolomiti. Facile accesso in slitta a cavalli da Misurina.

Guide e maestri di sci tariffe favorevoli

Rivolgersi a G. Krautgasser, guida alpina - S. CANDIDO (Bolzano)

**MISURINA**  
 Lo smeraldo delle Dolomiti-Cadore (m. 1756)

Centro di meravigliosi campi di sci, fra il lago gelato e lo scenario del Sorapis. Soggiorno sportivo invernale di primo ordine. Neve sciabile ed abbondante fino a tutto aprile.

**GRAND HOTEL SAVOIA**

Offre tutte le moderne lussuose comodità e svaghi. Ottima cucina, servizio inappuntabile. Corsi di sci diretti dall'olimpionico Giovanni Kasebacher.

SCONTI A COMITIV

Strade sempre aperte; servizio in lussuosi autobus da Cortina e da Carbonia.

**Fate impermeabilizzare i vostri indumenti**

"L'IMPREGNOL" li difenderà dalle intemperie

**TINTORIA "LA PERFEZIONE" MILANO**

Via Torino 17 Viale M. Nero 33  
 Via Buonarroti 13 Corso Genova 20  
 Via Pentano 2 Via R. Laura 20  
 C.so S. Gottardo 34 Via F. Isimbardi 27  
 Corso Buenos Aires 54

**PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO**

**OFFERTA PER SCIA TORI**  
 Costume completo lavato, impermeabilizzato e stirato Lire 30

**SCIATORI**

Equipaggiatevi da SALA SPORT MILANO - Piazza 5 Giornate - MILANO

Ricca Assortimento • Specialità Abbigliamento



Il maggiore Sora è partito per l'A.O.

Il 23 scorso è partito da Merano, ove si trovava da tempo quale comandante dei battaglioni degli Alpini « Edolo », il maggiore Sora, il quale si reca in A. O. I.

La figura del Sora è troppo nota perché si debba rievocarne le gesta. Il simpatico ufficiale è stato di recente promosso Capo di Stato Maggiore della 8.a Legione Camice Nero ed a ciò si deve appunto il suo trasferimento in Africa.

Il maggiore Sora ha lasciato un bellissimo ricordo fra i meranesi, e la prova dell'ammirazione e della stima di cui egli aveva saputo circondarsi si è avuta al momento della partenza, allorché una folla schiera di amici e personalità gli recarono un affettuoso e commosso saluto.

**FATE SVILUPPARE LE VOSTRE FOTOGRAFIE DA CARDINI**

STABILIMENTO E NEGOZIO DI VENDITA

VIA GAUDENZIO 3 MILANO

FERRARI N. 3 TELEFONO N° 31-963

Specialità lavori in LEICA-CONTAX e tutti gli apparecchi di piccolo formato.

Non subiscono nessun aumento al prezzo del seguente listino

SVILUPPO E STAMPA				INGRANDIMENTI	
Formato delle negative	Svil. delle neg.	Stampa	Senza montatura e non ritoccati	Cadauna	
4 x 6 1/2	0.10	0.60	Sino al formato 9x14 cart.	1.00	
6 x 6 5/8	0.10	0.60	" " " " " "	1.45	
7 x 11	0.10	0.60	" " " " " "	1.95	
8 x 10	0.15	0.80	" " " " " "	2.50	
9 x 9 - 9 x 12 - 7 x 12	0.15	0.90	" " " " " "	3.00	
9 x 14 - 10 x 12	0.15	0.90	" " " " " "	4.00	
10 x 15 - 12 x 16	0.20	1.20	" " " " " "	5.00	
13 x 18	0.20	1.50	" " " " " "	7.00	
18 x 24	0.30	2.00	" " " " " "	10.00	
Cartoline	-	0.50	Gl'ingrandimenti Virati, Seppi, Eleu, Verde, Rosso, ecc		
			aumentano del 25%		

**Tutto per lo Sport polare**

Con le ultime novità anche per lo sciatore più esigente. Reparto articoli di stagione a prezzi ribassati.

**MILANO V. Torino 52**  
 Tel. 89-482

**SCIONIX**

Perfette Solifone Italiane.

● Tipo A: per neve asciutta, farinosa.  
 ● Tipo B: per neve umida e recente.  
 ● Tipo C: per neve scirolata, sbravata.  
 ● Tipo F: per incollare peli di foca.

PRODOTTI ITALIANI  
 E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

# Il raduno della F.I.S.I. a Pontedilegno e la Coppa Cady

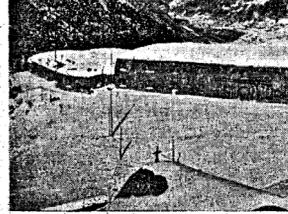
Pontedilegno quest'anno è destinato ad essere il fulcro dell'agonismo sciistico lombardo. Il 23-24 gennaio: 4.º Raduno F.I.S.I. e Coppa Cady. 30-31 gennaio: Campionato della I.I.A. Zona.

7 febbraio: Gara di fondo per la disputa del «Trofeo Ponzone» e Campionato Milanese.

La prima manifestazione è la più importante; essa riunirà attorno a S. E. Renato Ricci, Presidente della F.I.S.I., tutti i membri del Comitato Centrale e numerosi Presidenti di Direzioni Provinciali, per discutere dei vari e complessi problemi dell'organizzazione sciistica e per un utile scambio di idee.

Gli sciatori diligenti sono orgogliosi del compito loro affidato, e stanno preparando onori per i radunisti e due spettacoli d'eccezione: la gara internazionale di discesa e la gara di salto. A queste è già assicurata la partecipazione di tutti i nostri azzurri guidati dai loro allenatori e dei più forti campioni stranieri della specialità, fra cui non è improbabile il grande asso Birger Brund.

Pontedilegno è paese prettamente alpino. Gli fanno onore da una parte il Castello, il ghiacciaio del Pissganna, la frastagliata cresta del Salimmo, dall'altra le serpentine che insistentemente salgono, salgono, fino al Passo del Gavio e del Tonale. Vette e strade che siedono il tornante e conobbero l'angoscia della gran-



Il forte di Corno d'Aola sul cui piazzale sfrecciano gli specialisti della discesa

de guerra e gli eroismi degli Alpini, forti e rudi valligiani che le competizioni agonistiche preparano ed affilano.

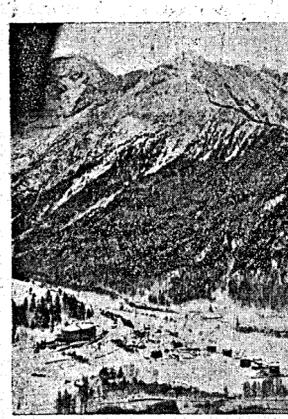
## Il trampolino del Littorio

La grande pista di salto del Littorio, intagliata nelle ombre a pendici di via Sozzine è nota a tutti per le prodezze che via via vi hanno compiuto Adolfo Badrutt, Venzi, Bonomo, il biondo Raymond, Kaufmann, e da ultimo il prodigioso Olof Eliand i cui 403,50 metri gli hanno valso 4 galloni di istruttore olimpionico degli Italiani.

Chi salendo al Passo del Tonale lo ha guardato provando un senso di brivido deve tornare il 24 gennaio a Ponte di Legno per unire quel brivido all'ammirazione per gli ardentisti che impavidi salteranno dalla più grande e perfetta pista del mondo.

## La pista di discesa

Gli attivi dirigenti dello Sci Ponte di Legno già da qualche tempo avevano in progetto di costruire una veloce pista permanente di discesa. La



La pista di discesa nel Corno d'Aola, nuovo percorso della Coppa Cady

assegnazione del Raduno ha allontanato ogni indugio così che nell'autunno scorso è stato un fervore di opere dalla quota 2900 del Corno d'Aola al Campo Cida nella piana di Ponte di Legno, mille metri di dislivello, cinque chilometri circa di percorso. In alto alla partenza si è cominciato a rialzare un baracchino, poi scendendo lungo il tracciato una mano che si presentava la necessità sono stati abbattuti i pochi alberi ingombranti, spianate le buche, smossi i sassi, e fatti saltar a colpi di mina quelli troppo grossi.

Oggi che è ricoperta di neve, quelli che l'hanno provata, e fra questi i fratelli Serbelli, che sono al Tonale per la loro scuola di sci, l'hanno giudicata molto interessante e difficile, un vero banco di prova prima di presentarsi alle grandi competizioni internazionali.

## La coppa Cady

La classica gara di discesa «Coppa Cady», valevole per la Coppa F.I.S.I., che negli anni scorsi è stata disputata al Passo del Tonale sulle pendici del monte omonimo, quest'anno, per accordi intervenuti tra lo Sci Pontedilegno, il «Fior di Roccia» di Milano, consueto organizzatore della Coppa, e la F.I.S.I., è stata abbinata alla gara internazionale del 23 gennaio, ciò per assicurare alla prova quell'intervento di campioni che altrimenti non avrebbe potuto avere.

**DERMONIX**  
Grasso classico per scarpe da montagna e sci. Morbido, impermeabile, profumato. Conserva a lungo le calzature.  
PRODOTTO ITALIANO  
E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

Attualmente ne è detentore lo Sci S. Martino di Castrozza che lo scorso anno la vinse con Giovanni Paluselli. Egli certo non mancherà di essere presente a difendere la sua vittoria; ciò assicura alla competizione una lotta, lotta senza quartiere sul ripido pendio della torbosa pista del Corno d'Aola, per l'aggiudicazione dell'ambito ed artistico trofeo.

Il «Fior di Roccia», il cui nome è garanzia di successo, collabora col Sci Ponte di Legno alla buona riuscita della gara internazionale ed indirettamente a quella del Raduno.

## Il programma del raduno

Sabato 23 gennaio: ore 10 apertura del Raduno al Grand'Albergo; ore 14,30 Gara internazionale di discesa sulla nuova pista Corno d'Aola; ore 21, Serata danzante al Grande Albergo.

Domenica 24 gennaio: ore 8, partenza per la gita al Tonale; ore 9, S. Messa al Monumento Ossario del Tonale; ore 11, Vermouth all'Hotel Savoia; ore 13,30, Ranzo d'onore al Grande Albergo; ore 14,30, Grande gara di salto sul «Trampolino del Littorio»; ore 17, Premiazione. Chiusura del IV Raduno al Grande Albergo.

## Accessi a Ponte di Legno

Una veloce strada automobilistica, allargata, rettificata, bitumata dall'Azienda Autonoma della Strada, unica Ponte di Legno alla piana Lombarda da una parte e dall'altra at-

tutto il suo chiaroveggente interesse per i più importanti problemi e avvenimenti della vita cittadina.

Carlo Poppinger parlò per conto suo, e illustrò le pellicole che furono proiettate: egli è un alpinista veramente completo, cioè non solo un atleta della montagna, ma anche uno studioso di essa, e soprattutto un innamorato dell'alpinismo: parlava infatti dei monti con un tono ben lungi dalla fredda accademica o dalla pedante illustrazione, ma con la sincera passione, con la franca e calda ammirazione che contraddistingue i veri alpinisti, quelli che dedicano alla montagna non solo i propri muscoli, ma anche la propria intelligenza e il proprio cuore. La sua figura di montanaro idealista è entrata subito nella simpatia del pubblico, creando così quell'atmosfera di cordiale amicizia e comprensione che tanto ha contribuito alla riuscita della serata.

Carlo Poppinger ci ha presentato in tre pellicole a passo ridotto quello stile di arrampicata tipicamente tedesco (lo stile alla Dueller) di cui attualmente egli è il più apprezzato esponente. Da un po' di tempo si parla su queste e su altre colonne, della necessità di integrare le lezioni pratiche e le discussioni scritte in proposito di roccia, con questo nuovo meraviglioso mezzo di espressione che è il cinematografo: già abbiamo visto qualche primo tentativo fatto in proposito, i corti metraggi di Nini Pietrasanta, i film di Pedrotti e Comici, qualche passo normale del LUCE: questo film di Poppinger però si innalza sopra tutti i precedenti, sia per le sue qualità cinematografiche e tecniche, ma soprattutto per la sua organicità e aderenza allo scopo prefisso. Qui finalmente siamo proprio dinanzi a un film didattico: i diversi passaggi in roccia sono infatti presentati in modo completo, con molta abbondanza di primi piani: in certi punti lo stesso movimento è ripetuto da due punti di vista, così che, restando nelle due diverse angolazioni come unico elemento comune la tecnica del passaggio, essa viene maggiormente posta in risalto. Inoltre il film non si limita a mostrare i principali passaggi che si presentano in roccia, ma di alcuni di essi fa una dettagliata casistica, come per esempio, per le arrampicate in cammino, di cui mostra le principali conformazioni e modi di salita.

In complesso dunque un lavoro che ha veramente l'importanza e l'utilità di un catechismo del rocciatore, anche se si rivolge più che altro ai rocciatori di quinto e sesto grado. Ora non si tratta che di sviluppare il procedimento: portare sulla celluloidi i primi elementi dell'arrampicamento, mostrare lo stile non solo dell'estremamente difficile «che è il punto di arrivo, ma dei terzi gradi, il dominio della massa, appunto di quella massa da cui devono uscire i futuri astri del sesto grado e che più di ogni altra cosa è necessaria educare e preparare ai cimenti più severi.

Ma torniamo all'argomento. Il film di Poppinger era diviso in tre parti: la prima era la parte didattica per eccellenza, quella a cui soprattutto si riferiscono i discorsi sinora tenuti. La seconda mostrava un'ascensione su di una ipotetica parete ricostruita mediante il montaggio di diversi pezzi staccati. Il film ha una sua organica perfezione che nasconde il trucco, ed alcuni punti veramente di grande effetto. La terza infine è una descrizione documentaria di una salita sulla famosa sud-est della Fleischbank: l'ascensione è ripresa in tutta la sua drammatica grandiosità, ed ha squarci di una bellezza di cui quasi, eroica, che invano ricercheremo in film di produzione normale, anche se appartenenti alle categorie dei «grandi successi». Il fatto è che in questa grigia atmosfera di documentario spira tutta l'ostinata forza di volontà, lo spirito di sacrificio, lo sforzo immane dei piccoli vittoriosi uomini contro la grande montagna; si capisce che l'ascensione è vera, che la difficoltà han dovuto essere superate realmente, che le smorfie degli uomini sono davvero smorfie e non maschere. Passa un brivido tra le ossa a vedere questo film, ma un brivido reale, non la fittizia impressione che dà lo spettacolo, ma la profonda emozione che dà la vera tragedia. Merito del soggetto oppure di Poppinger? Non so, ma di una cosa sono certo, che Poppinger ha trasfuso in questo film tutto il suo istinto di montanaro.

Lo stile di salita che ci viene mostrato in queste pellicole è, come ho detto, del più puro Dufour e documentata molto bene la tendenza austriaca; al proposito mi permetto un'osservazione (avverto però che si tratta solo di una piccola osservazione personale, e Dio voglia che passi inosservata a certi soloni della roccia innamorati delle polemiche), ma mi pare che anche in questo campo noi italiani non abbiamo nulla da imparare, anche se il nostro stile non è così professionalmente tecnico come quello austriaco; mi pare che noi italiani mettiamo anche in queste cose più fantasia, un maggior senso estetico, una calma e delicata sicurezza dirò così più latina. E se non è così chiedo scusa.

Oltre alla roccia anche lo sci è stato di scena, con un film spettacolare di Hans Schneider. Il padreterno dell'Arbers, imparata la lezione dal maestro Trenker, ha fatto un filmetto pieno di belle cose, una vera delizia per il pubblico, tutti sciatori, che ha applaudito entusiasticamente alla fine, non senza sottolineare con gioiosa cattiveria le poche ma fantastiche tumbolate del troppo bravo luogotenente di Schneider. Scherzi a parte, il film è assai bello, ha vedute magnifiche, una fotografia scintillante e una direzione così sicura degli sciatori-attori, da fare diventare le loro evoluzioni una vera coreografia. Molto merito della bellezza di questo film è dato dal montaggio, molto ben riuscito: forse però non avrebbe nociuto che

fosse stato un po' meno sfacciato, perché qualche volta ce se ne accorge un po' troppo. Quanto allo stile dello sci, veramente eccezionale; ma, beh, in pratica credo che non siano molti gli spettatori che ne avranno avuto un giovamento alle proprie capacità sciatorie: il che d'altra parte non era nel programma.

L'organizzazione è stata perfetta, rivelando così nei giovani dirigenti la sezione alpinismo del G.U.F. una maturità che è il miglior auspicio per le prossime iniziative; e non gridate più «largo ai giovani», che i giovani sanno farsi largo da sé.

Ambrogio Carabelli

## «Le vette di Locatelli»

La sera del 17 scorso, al Teatro Nuovo di Bergamo, dinanzi ad autorità ed a pubblico folto, ha avuto luogo, come seconda manifestazione dell'Istituto fascista di cultura, in collaborazione con la Sezione A. Locatelli del C.A.I., la conferenza di Giuseppe Lampugnani sul tema: «Le vette di Locatelli».

Il Lampugnani ha parlato con cuore di vecchio alpino, rivolto principalmente ad alpini e alpinisti di terra orobica.

Rievocò subito i fratelli Calvi, Attila e Nino; il primo, gli apparve la prima volta ritornando dal torrione di Albino, stravolto, straziato, estenuato, bello di ardimento, dopo l'azione eroica; il secondo che rivede tra il Montozzo e punta Eracavallo, al Castellaccio, all'Adamello; a quell'Adamello sulla cui tremenda parete nord doveva trovar più tardi la morte.

Fiori ideali invia l'oratore alla sacra memoria degli eroici fratelli Calvi e forti al ricordo di una fresca radiografia: Carlo Locatelli, incontrato sui ghiacciai dell'Orles, Lassus, nell'adorazione dell'Alpe, nella prova ardua, i graditi sparivano e i contrasti si armonizzavano nel grande amore per la divina montagna.

Lassus il fanciullone Carlo, solitamente parco di parole, amava narrare di Antonio, pur esso amante delle altezze terrene, ma anelante le altezze celesti; e, legato al fratello nella ideale scala dell'azzurro, si inebria alla narrazione di un suo primo volo sul mare di Trieste.

Poiché Carlo e Antonio furono veramente un essere solo nell'ardore montano, il misticismo, l'ascetismo dei due fratelli, era uno stimolo ad altri a tentare le scalate ardentissime e rischiose.

Il Lampugnani narrò con parola poeticamente appassionata le famose ascensioni del 1912 al Bernina, del 1913 all'asperissima Punta Seais; del 1914 al tenuto Cervino, nel mentre si scatenava la tempesta della guerra che divenne mondiale.

E parlò di Antonio rocciatore audace, prudente, sagace, scappellatore di ghiacci, che vuol scattare nel cielo e cantare cantare, fischiare, inebriarsi d'azzurro. Se Antonio non avesse avuto il tirocinio, l'intuito, il senso di vino della montagna, non avrebbe potuto scampare all'epica trasvolata delle Ande.

L'oratore, tra la commossa attenzione del pubblico, disse di Antonio Locatelli artista, della sua probità, della sua onestà, della sua cristallina sincerità nella vita, nella montagna, nei voli, in tutto e accomunò, in una felice commovente perorazione, le due alte figure dei Fratelli che nel pensiero della madre, dei superstiti, di quanti li conobbero, seguitano ad ascendere nei cieli immortali della ricordanza e della gloria.

## Goliardi milanesi alla Dufour

L'attività alpinistica invernale del G.U.F. di Milano si è iniziata subito, non appena la neve, che quest'anno vuol decisamente favorire gli sciatori, ha fatto la sua apparizione nei fondopallii alpini. Siamo saliti, alla metà di novembre, sulla vetta più alta del Rosa, la Dufour (m. 4638), portandoci con gli sci fino al bordo della crepacciata terminale (circa m. 4300) e provando l'ascensione in rampanti.

Eravamo in sei: Gianfranco Camera, Fabio Cisotti, Emilio Fanti, Pietro Gavazzi, Giovanni Mariani, il G.U.F. di Milano e Renato, tutti desiderosi di unire, alla soddisfazione di conquistare la seconda cima d'Europa, il piacere di una buona gita sciistica. E allora abbiamo preferito abbordare il massiccio del Rosa al di là dello spartiacque, dato che il versante svizzero, il quale degrada più dolcemente che non il nostro, si presta a meravigliosi vagabondaggi con gli sci su terreno in generale facile.

Per questo il nostro itinerario si è svolto per la massima parte in territorio svizzero, dove siamo calati dal Colle del Teodulo (m. 3900) la mattina dell'11 novembre, pizzicati da un freddo piuttosto intenso, ma sotto un cielo quasi sereno. Partiti il 9 da Milano, un guasto alla telefonica del Breuil ci aveva allardati di un giorno.

Malgrado il fattore squilibrante dei sacchi pesantissimi, la discesa dal Teodulo al Ghiacciaio del Gornor è stata più sicura e veloce di quanto non avessimo sperato.



Il Gruppo del M. Rosa visto dalla base del ghiacciaio del Teodulo.

Invece di dirigerci a N passando per la Capanna Gandegg, pieghiamo decisamente a est percorrendo il Ghiacciaio del Piccolo Cervino diversamente da quanto consiglia la carta annessa alla guida sciistica del Kurz; il ghiacciaio si rivela alquanto insidioso perché i crepacci non sono ancora ben coperti. Passiamo vicino ai seracchi che scendono dal Piccolo Cervino e dal Breithorn, poi più giù riprendiamo l'itinerario consigliato dal Kurz, Ghiacciaio inferiore del Teodulo (Unter-Theodul Gletscher).

Non riusciamo a capire come il Kurz non contempiti la possibilità di una discesa per la via da noi seguita, indubbiamente meno ripida e più agevole che non quella segnata dalla carta. Dipenderà dalle mutevoli condizioni del ghiacciaio? Può darsi, ma non credo fino a tal punto.

Il ghiacciaio del Gornor è una bianca immensa distesa in una zona alpina fra le più belle e grandiose; la vista può spaziarvi comodamente dalla Capanna Bétemps (m. 2802), saldata al granito dell'«Untere Plattje». E' arredata in modo molto confortevole.

Vi siamo rimasti il 12 e il 13, costretti dal brutto tempo, e finalmente la mattina di sabato 14 le stelle accese su tutta la volta del cielo hanno visto le nostre lanterne partire dal rifugio alle 4.30 e avanzare con sicurezza sulle piste preparate la vigilia. La via seguita è la estiva che senza difficoltà abbiamo battuta con gli sci fino alla crepacciata terminale; il sorgere di una stupenda aurora sopra un mare di nebbia ci accompagnava ai 3600 m., mentre ci scambiamo nel turno faticoso di fare la pista.

Alquanto freddo ai piedi, ma una grande gioia di riuscire, e dopo nove ore la cima è nostra. Siamo sulla seconda vetta d'Europa; non soffia vento, il sole splende chiaramente: è un mondo meraviglioso.

L'indomani rifacciamo la via Bétemps-Teodulo, Breuil; alla sera ritorniamo a Milano.

Senza i giorni di ritardo dovuti al maltempo, avremmo completato il giro scendendo al rif. Britannia e a Saas per risalire al passo di Monte Moro e poi giù a Macugnaga. Ad ogni modo abbiamo avuto una giornata ideale nella salita alla Dufour e in tutta l'ascensione una neve ottima, che ha confermato le nostre previsioni di una meravigliosa gita sciistica. Ancora un po' scoperto il tratto dal Teodulo alla Bétemps, che immagino si possa fare stegati in stagione più avanzata. Richiede attenzione anche il primo tratto del ghiacciaio del Monte Rosa, vicino all'«Obere Plattje», che è piuttosto crepacciato; ma credo che la piena stagione sciistica l'intero tratto dalla crepacciata terminale alla Bétemps si possa fare senza l'impaccio della corda, che, a dire il vero, guasta la voluttà della libera discesa. Coi sci in ispalta si è camminato solo pochi minuti: sulla morena per raggiungere il rifugio dal Gornor e nel tratto «Auf'm Felsen» prima dell'«Obere Plattje». Dalla crepacciata al Sattel (m. 4350 circa) e poi sulla cresta abbiamo trovato neve durissima, in qualche punto gelata; coi ramponi si procedeva benissimo. Fortunatamente non ci ha dato grande fastidio la neve che copre la parte terminale rocciosa.

Fabio Cisotti

## Alpinisti italo-svizzeri nell'Africa equatoriale

Sul piroscalo Marco Polo si è imbarcata la sera del 19 scorso, a Venezia, una spedizione alpinistica italo-svizzera, diretta in Africa. La spedizione, che si propone, attraverso due mesi di permanenza nel continente nero, di esplorare le catene dell'Africa equatoriale, comprende, fra gli altri, il nostro Piero Ghiglione e gli alpinisti svizzeri dott. Wyss e Blanchod.

Le scioline Barberis

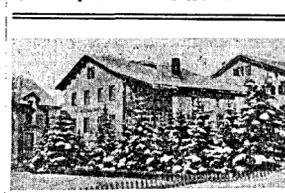
Se la sciolina in genere è diventata in questi ultimi tempi un articolo prettamente italiano e non più monopolio della produzione estera, il merito è tutto del Rag. Erberto Barberis (Milano, via Ramazzini 6, telefono 266-267), alpinista e sciatore, che fin dal lontano 1918 ne iniziò la fabbricazione in Italia dapprima per proprio uso e consumo, poi in quantità per gli altri.

Ciò che distingue il rag. Barberis dagli altri fabbricanti di prodotti consimili è il concetto che si è prefisso: egli, infatti, considera tuttora la sciolina non come prodotto industriale, alla stregua degli altri, ma come preparato puramente antianzianista, nazionalissimo, creato da un italiano per gli italiani.

Il nome di «Sclonix» è ormai noto a tutti i nostri sciatori con tutte le sue varietà: dalla Sclonix A, per salita e discesa, con neve asciutta e farinosa e bassa temperatura, alla B, pure per salita e discesa, con neve asciutta o recente e temperatura media; alla C, per neve sciocceale o primaverile, ottima pure per fondo. Infine

Il Barberis produce la «Sclonix», sciolina solida per discesa e slalom e per disimpegnare gli sci quando la neve fa zoccolo, la «Paranix», per discesa e salto, nonché la «Rapid-ski», sciolina liquida per fondo e discesa.

Sotto la marca depositata «E-bris» si producono inoltre grassi per calzature, olii per la conservazione degli sci, unguenti anti-assideranti, creme per la difesa dai raggi solari, ecc., tutte cose che hanno contribuito a rendere, anche in questo campo, la nostra Nazione completamente emancipata dalle importazioni estere.



Pensione - Ristorante  
**VALTELLINA**  
PONTRESINA - Engadina (Svizzera)  
Casa italiana, aperta tutto l'anno. Termosifone, bagno, acqua corrente, autorimessa. Propr.: Vedova Tam  
Prezzi miti - Chiedere prospetti.

## Pista !! - Pista !!

**Sci a nolo**  
tutto per lo sport  
da **BORTOLETTI & C.**  
MILANO - Via Porpora, 15 - Tel. 286446

Il più vasto e importante assortimento in

**SCI e ACCESSORI**

di tutti i tipi, marche e prezzi troverete presso la più vecchia e Specializzata casa a

**MILANO**

Via Durini, N. 25

**GIUSEPPE MERATI**

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

## IL MONDO VISTO IN CASA



Ditta P. Malinverno - MILANO  
AGENZIA VENDITA:  
**C. FLUMIANI** T. GROSSI, 2  
TELEF. 83491

Proiezioni fisse a filmino - per tutti

## BALISPORT MILANO

SPORT ECONOMICO • PRODOTTI ITALIANI

attrezzamento ed equipaggiamento sciistico a prezzi di fabbrica • trattamento speciale ai dopolavoro e a tutte le società sportive



CREMA DI EMMENTAL  
marca **“GALLO”**

S. A. ANGELO ARRIGONI - CREMA  
CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE E NEI RIFUGI ALPINI

**V. BRAMANI**  
L'ASSORTIMENTO PER LO SCI PIÙ COMPLETO PIÙ MODERNO  
VIA SPIGA 8 - MILANO

Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Riscaldamento Termosifone Stazione di servizio Rifornimenti  
VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816

## TENDE DA CAMPO



MATERIALE PER CAMPEGGIO  
**COPERTONI** **Etore Moretti** **MILANO FORO BONAPARTE 12** **IMPERMEABILI**

## GERMANIA

PER GLI SPORTS INVERNALI  
60% DI RIDUZIONE FERROVIARIA  
40% DI RISPARMIO MERCE-IL MARCO TURISTICO - CHIEDETE OPUSCOLI • INFORMAZIONI ALLE AGENZIE VIAGGI

Ufficio Germanico di Informazioni Turistiche:  
**ROMA - Via Vittorio Veneto, 91 - Tel. 41423**  
**MILANO - V.º Vittorio Veneto, 24 - Tel. 64839**

